



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

Caserta, data protocollo

AI SIGG. SINDACI, COMMISSIONI E COMMISSARI STRAORDINARI DEI COMUNI
DELLA PROVINCIA LORO SEDI

AL VICE SINDACO DEL COMUNE DI CELLOLE

OGGETTO: Elezioni della Camera e del Senato del 4 marzo 2018. Legge 3 novembre 2017, n. 165 e decreto legislativo 12 dicembre 2017, n. 189. Collegi plurinominali e uninominali. Predisposizione e stampa manifesti dei candidati, schede di voto e manifesti dei proclamati eletti. Organizzazione del procedimento.

Per opportuna conoscenza e quanto di eventuale competenza si rappresenta che il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale dei Servizi Elettorali - circolare del 17 gennaio u.s. n. 8 ha comunicato quanto segue.

“La recente legge 3 novembre 2017, n. 165, attraverso una serie di modifiche ai testi unici per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (rispettivamente, D.P.R. 30 marzo 1957, n. 361 e decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533), ha profondamente modificato il sistema di elezione di entrambe le Camere, con caratteristiche sostanzialmente analoghe tra l'una e l'altra Camera.

Sul territorio nazionale, le 28 circoscrizioni elettorali della Camera dei Deputati e le 20 circoscrizioni elettorali regionali del Senato - alle quali i seggi spettanti in base alla popolazione residente sono stati assegnati con i DD.P.R. del 28 dicembre scorso (Tabelle A) - sono state ripartite in collegi plurinominali e collegi uninominali per effetto del decreto legislativo 12 dicembre 2017, n. 189, emanato in attuazione dell'art. 3 della citata legge 165/2017.

La Valle d'Aosta, sia per la Camera che per il Senato, è costituita in un unico collegio uninominale.

Il restante territorio nazionale è suddiviso, per l'elezione della Camera, in 231 collegi uninominali, dei quali 6 in Trentino-Alto Adige, 2 in Molise e 223 nelle altre circoscrizioni elettorali; per l'elezione del Senato, in 115 collegi uninominali, dei quali 6 in Trentino-Alto Adige, 1 in Molise e 108 nelle altre regioni. I candidati presentati nel collegio uninominale (tranne che in Valle d'Aosta) sono collegati ad una o più liste aventi ciascuna un proprio contrassegno. Il nome dei candidati nel collegio uninominale è riportato nel manifesto e nella scheda di voto. In tutti i collegi uninominali è eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti validi.

Il medesimo territorio nazionale (tranne la Valle d'Aosta) è altresì suddiviso in collegi plurinominali, costituiti dall'aggregazione di più collegi uninominali, in numero di 63 per

Prefettura Caserta - Area II Bis Elettorale Provinciale - Prot. Uscita N.0006056 del 19/01/2018



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

l'elezione della Camera e di 33 per l'elezione del Senato. I seggi spettanti ad ogni collegio plurinominale sono stati determinati, in base alla popolazione residente, con i medesimi DD.P.R. del 28 dicembre scorso (Tabelle B) e sono assegnati in parte nei predetti collegi uninominali e quelli restanti nei collegi plurinominali con metodo proporzionale. Per l'assegnazione dei seggi proporzionali nei collegi plurinominali la competizione avviene tra liste o coalizioni di liste, collegate a un candidato uninominale. I contrassegni delle liste sono riportati sia nel manifesto che nella scheda di voto sotto il nome del rispettivo candidato uninominale. L'ordine delle coalizioni e delle liste non collegate e, all'interno delle coalizioni stesse, l'ordine delle singole liste collegate è stabilito con sorteggi unici per ciascuna circoscrizione/regione. Le liste stesse sono composte da un elenco di candidati presentati secondo un ordine numerico e i cui nominativi sono pure riportati sia nel manifesto che nella scheda di voto. In favore di tali candidati l'elettore non può esprimere voti di preferenza (c.d. liste "bloccate").

Si soggiunge che, in caso di collegamento in coalizione, in Trentino-Alto Adige ed in Friuli-Venezia Giulia i partiti rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute presenteranno una propria lista nei collegi plurinominali della circoscrizione mentre, nei collegi uninominali, potranno presentare il medesimo candidato con gli altri partiti della coalizione oppure un proprio autonomo candidato. In questa seconda ipotesi, qualora cioè in uno o più collegi uninominali della circoscrizione le liste rappresentative di minoranze linguistiche presentino un proprio candidato e gli altri partiti della coalizione presentino un diverso candidato, il manifesto e la scheda di voto sono adattati di conseguenza, con idonei ulteriori e più ampi riquadri che ricomprendono tutta la coalizione con i candidati uninominali.

Ciò premesso, in relazione alla novità e specificità delle norme sinteticamente richiamate, si forniscono notizie ed istruzioni sulla organizzazione del procedimento e, in particolare, sugli adempimenti concernenti la predisposizione e stampa dei manifesti con i candidati uninominali e le liste collegate, delle schede di voto e dei manifesti con i nomi dei proclamati eletti.

A) DEPOSITO DEI CONTRASSEGNI

Nei giorni 19, 20 e 21 gennaio, i partiti, gruppi e movimenti politici depositeranno presso il Ministero i contrassegni delle rispettive liste, unitamente ad altra documentazione (designazione dei rappresentanti incaricati della presentazione delle liste, programma elettorale con indicazione del capo della forza politica, statuto o dichiarazione di trasparenza del partito stesso, eventuale dichiarazione di collegamento con altri partiti).

All'esito delle operazioni di esame dei contrassegni e delle decisioni dell'Ufficio elettorale centrale nazionale presso la Corte di Cassazione sulle eventuali opposizioni ai provvedimenti ministeriali, il Ministero predisporrà l'elenco completo dei contrassegni definitivamente ammessi. I contrassegni, oltre ad essere successivamente pubblicati in apposita sezione del sito internet del Ministero dell'interno denominata "Elezioni trasparenti" ai sensi dell'art. 4 della citata legge n. 165/2017, verranno pubblicati con massima tempestività, per le esigenze delle Prefetture, sulla rete intranet, nonché trasmessi agli Uffici centrali circoscrizionali per l'elezione della Camera, agli



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

Uffici elettorali regionali per l'elezione del Senato e all'Ufficio nazionale presso la Corte di Cassazione (nonché all'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero presso la Corte d'appello di Roma). I medesimi contrassegni, in formato digitale "jpeg", verranno altresì forniti all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

B) PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI NEI COLLEGI UNINOMINALI E DELLE LISTE DEI CANDIDATI NEI COLLEGI PLURINOMINALI

Nei giorni 28 e 29 gennaio, i partiti, gruppi e movimenti politici presenteranno le proprie liste nei collegi plurinominali e i rispettivi candidati nei collegi uninominali, collegati a liste singole o in coalizione, per l'esame da parte degli Uffici centrali circoscrizionali per l'elezione della Camera o degli Uffici elettorali regionali per l'elezione del Senato (nonché dell'Ufficio centrale per la circoscrizione Estero presso la Corte d'appello di Roma). Tali Uffici circoscrizionali e regionali sono costituiti presso le Corti d'appello dei capoluoghi di regione (tranne che per l'elezione nel collegio uninominale della Valle d'Aosta sia della Camera che del Senato, i cui Uffici elettorali regionali sono costituiti presso il Tribunale di Aosta). E' il caso di richiamare le disposizioni ex art. 18-bis del D.P.R. 361/1957, applicabili sia per la Camera che per il Senato, secondo cui ciascuna lista, a pena di inammissibilità, deve presentare candidature in almeno due terzi dei collegi plurinominali della circoscrizione elettorale della Camera o del Senato ed, inoltre, in tutti i collegi uninominali dei collegi plurinominali in cui si presentano.

Le Prefetture dei capoluoghi di regione dove sono costituiti i predetti Uffici circoscrizionali per la Camera e regionali per il Senato, con le modalità di inserimento nella procedura informatica elettorale già dettagliate con circolare ministeriale n. 6 del 16 c. m., comunicheranno, dapprima, liste e candidati uninominali presentati; successivamente, liste e candidati ammessi o respinti dai medesimi Uffici, con la motivazione delle relative esclusioni; infine, all'esito di eventuali ricorsi all'Ufficio nazionale presso la Corte di Cassazione, liste e candidati uninominali definitivamente ammessi alla competizione elettorale.

Gli Uffici circoscrizionali per la Camera e regionali per il Senato stabiliranno quindi, mediante unici sorteggi a livello circoscrizionale/regionale, il numero d'ordine da assegnare, in tutti i collegi plurinominali alle coalizioni e alle liste non collegate ed ai relativi contrassegni di lista, nonché, per ciascuna coalizione, il numero d'ordine dei contrassegni delle liste della coalizione (si veda più ampiamente, sulle modalità dei sorteggi, la pubblicazione n. 1 "Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature", paragrafo 9.1. pagg. 94 e 95).

C) PREDISPOSIZIONE DEI MANIFESTI DEI CANDIDATI NEI COLLEGI UNINOMINALI E DELLE LISTE

Ai sensi dell'art. 24, primo comma, n. 5, del D.P.R. 361/1957 e dell'art. 11, comma 1, lettera c), n. 1 e 2, del decreto legislativo n. 533/93, gli Uffici circoscrizionali per la Camera e gli Uffici regionali per il Senato procedono, "per mezzo" delle Prefetture capoluogo di regione, alla stampa dei manifesti delle liste e dei candidati e delle schede di voto.

Prefettura Caserta - Area II Bis Elettorale Provinciale - Prot. Uscita N.0006056 del 19/01/2018



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

In particolare, stante lo specifico disposto di cui al n. 5 del citato art. 24 D.P.R. 361/1957, è da ritenere che, tanto per l'elezione della Camera che per l'elezione del Senato, la predisposizione del manifesto per ogni collegio uninominale debba essere curata dalla Prefettura capoluogo di regione – anche eventualmente previa delega alle Prefetture prevalentemente competenti per numero di abitanti da censimento ufficiale in ciascun collegio uninominale - che ne sottoporrà l'esemplare al competente Ufficio circoscrizionale o regionale, per l'esame e approvazione.

Il modello di manifesto con candidati uninominali e liste o coalizioni di liste collegate, distintamente per l'elezione della Camera e per l'elezione del Senato, è già consultabile sul sito internet del Ministero nella pubblicazione n. 1 "Istruzioni per la presentazione e l'ammissione delle candidature" (Allegati 21 e 22, pag. 243 e segg.).

D) AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI STAMPA DA PARTE DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. provvederà ad aggiudicazioni e affidamenti su base provinciale degli incarichi di stampa dei manifesti dei candidati, delle schede di voto e dei manifesti dei proclamati eletti.

L'Istituto medesimo provvederà a comunicare ad ogni Prefettura, anche all'indirizzo mail dell'ufficio elettorale della Prefettura medesima, le ditte affidatarie degli incarichi di stampa per il rispettivo ambito provinciale, distintamente per l'elezione della Camera e per l'elezione del Senato, per i successivi contatti.

E) STAMPA DEI MANIFESTI DEI CANDIDATI E DELLE LISTE, DELLE SCHEDE DI VOTO E DEI MANIFESTI DEI PROCLAMATI ELETTI

I manifesti dei candidati, oltre che all'albo pretorio online di ogni Comune, dovranno essere affissi in luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno precedente la data della votazione, cioè entro sabato 17 febbraio.

F) COMPOSIZIONE DELLE SCHEDE DI VOTO E TAGLIANDO ANTIFRODE

I modelli di scheda di voto sono previsti, per l'elezione della Camera, dalle Tabelle A-bis (parte interna) e A-ter (parte esterna) allegate al D.P.R. n. 361/1957 e, per l'elezione del Senato, dalle Tabelle A (parte interna) e B (parte esterna). I modelli sono comunque analoghi tra l'una e l'altra Camera.

In particolare, nella parte esterna della scheda di voto, entro un apposito rettangolo, è riportata in carattere maiuscolo la seguente dicitura:

"Il voto si esprime tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta ed è espresso per tale lista e per il candidato uninominale ad essa collegato. Se è tracciato un segno sul nome del



Provincia

Alfano Santoro del Comune di Caserta

candidato uninominale il voto è espresso anche per la lista ad esso collegata e, nel caso di più liste collegate, il voto è ripartito tra le liste della coalizione in proporzione ai voti ottenuti nel collegio".

Nella parte interna, la scheda è divisa in due colonne verticali: su ogni colonna il numero di righe orizzontali di contrassegni di lista è pari a 5, se non vi sono più di 15 liste; a 6, se le liste sono da 16 a 20; a 7, se vi sono più di 20 liste, ove necessario ampliando la scheda in larghezza con altre colonne verticali. La scheda reca i nomi e i cognomi dei candidati nel collegio uninominale, scritti entro un apposito rettangolo, sotto il quale è riportato, entro un altro rettangolo, il contrassegno della lista cui il candidato è collegato. A fianco del contrassegno, nello stesso rettangolo, sono elencati i nomi e i cognomi dei candidati nel collegio plurinominale secondo il rispettivo ordine di presentazione. Nel caso di più liste collegate in condizione, i rettangoli di ciascuna lista e quello del candidato uninominale sono posti all'interno di un rettangolo più ampio. All'interno di tale rettangolo più ampio, i rettangoli contenenti i contrassegni delle liste nonché i nomi e i cognomi dei candidati della lista nel collegio plurinominale sono posti sotto quello del candidato uninominale su righe orizzontali ripartite in due rettangoli.

In Trentino-Alto Adige ed in Friuli-Venezia Giulia, come già detto, i partiti e gruppi politici rappresentativi di minoranze linguistiche riconosciute, pur coalizzandosi con uno o più partiti, possono presentare in uno o più collegi uninominali un proprio autonomo candidato. In tale ipotesi, la scheda di voto avrà un altro più ampio riquadro nel quale saranno inseriti i nomi e cognomi di entrambi i candidati uninominali, sotto i quali i contrassegni della lista o delle liste che li hanno presentati, con a fianco i nomi e cognomi dei candidati di ogni lista nel collegio plurinominale.

Nei collegi uninominali della Camera e del Senato della Valle d'Aosta, la scheda di voto, come prevista dalle Tabelle F e G allegate alla legge 13 marzo 1980, n. 70, riporta, sulla destra di ogni riquadro, il cognome e nome del candidato nel collegio uninominale e accanto, sulla sinistra del medesimo riquadro, il contrassegno del candidato.

Si fa riserva di predisporre e far tenere esemplari di schede di voto con una diversa composizione di righe orizzontali in base al numero maggiore o minore di candidati uninominali e liste o coalizioni di liste che si presenteranno in ogni collegio, nonché con idonee specifiche tecniche e misure della scheda stessa in altezza e larghezza e in ampiezza tra una lista o coalizione e l'altra.

Come per i manifesti, anche per le schede, al fine di distribuirle in maniera più uniforme ed equilibrata gli adempimenti preparatori del procedimento, le Prefetture capoluogo di regione potranno delegare alla stampa delle schede stesse le Prefetture prevalentemente competenti in ciascuna collegio uninominale per numero di abitanti da censimento ufficiale.

Ai sensi dell'art. 31, comma 6, del D.P.R. n. 361/1957, come modificato dalla legge n. 165/2017, sia per l'elezione della Camera che per l'elezione del Senato, ogni scheda di voto, prima di essere consegnata all'elettore, sarà dotata di un apposito tagliando rinnovabile, con codice progressivo alfanumerico generato in serie, denominato dalla legge stessa "tagliando anti-frode".



Prefettura

Ufficio Territoriale del Governo di Caserta

In particolare, le tipografie, su direttive dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, provvederanno a stampare schede con una "appendice" costituita da una piegatura perforata lungo la parte inferiore della scheda stessa. Ai seggi elettorali verranno poi forniti dall'Istituto stesso dei "bobinotti", uno per l'elezione della Camera e l'altro per l'elezione del Senato, con dei bollini adesivi, in numero complessivo di tremila, recanti un codice alfanumerico seriale. I componenti dei seggi, il sabato pomeriggio, prima cioè dell'inizio delle operazioni di voto, applicheranno, lungo la piegatura di ogni scheda e nell'apposito riquadro, uno dei bollini adesivi numerati. Successivamente, dopo l'espressione del voto e prima di inserire ogni scheda votata e ripiegata nell'urna, il presidente del seggio, dopo avere verificato che il codice alfanumerico riportato sul bollino dell'appendice della scheda corrisponde al codice di quello già applicato sulla scheda consegnata all'elettore, distacca il "tagliando antifrode", costituito dall'appendice e dal bollino adesivo numerato. Ulteriori elementi di dettaglio verranno riportati nelle istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione.

Tanto si notizia per quanto d'interesse, con preghiera di partecipare il contenuto della presente per quanto di competenza ai segretari comunali, ai responsabili degli uffici elettorali nonché ai Partiti e movimenti politici ed agli organi di stampa e delle emittenti radiotelevisivi a livello locale.

p. IL PREFETTO
Il Dirigente Ufficio Elettorale Prov.le
Viceprefetto
(Lubrano)